



PROSPETTIVE. Dopo un periodo di silenzio, arrivano le rassicurazioni del vicepresidente Franchi sulla prossima stagione

Verona Women, il rilancio: «Sarà un team competitivo»

Tra pochi giorni la conferenza stampa che dovrebbe spazzare le nubi:
«Annunceremo molte novità a cominciare dal nome dell'allenatore»

Ludovica Purgato

Il silenzio del Verona Women sta facendo preoccupare i tifosi della squadra, una delle più importanti nel panorama femminile italiano. Dopo Studer, Haršányová e Ondrušová nessun nuovo acquisto è stato annunciato nelle ultime settimane e la compagine non ha ancora una guida tecnica. Una situazione di incertezza che nei giorni scorsi ha fatto sorgere dubbi sul futuro del club e sta lasciando in apprensione gli sportivi veronesi. La società ci tiene però a rassicurare tutti: «Siamo iscritti al prossimo campionato e stiamo lavorando alla creazione di una formazione competitiva», dice sicuro Antonio Franchi, consigliere delegato e vice presidente del Verona in rosa. «La prossima settimana organizzeremo una conferenza stampa e annunceremo parecchie novità».

Franchi, verrà svelato anche il nome del nuovo allenatore? Si può anticipare qualcosa?

Non posso anticipare nulla, ma sì, tra pochi giorni comunicheremo anche il nome del nuovo mister. Posso solo dire che sarà una donna. Stiamo lavorando alle ultime cose e poi sarà reso pubblico tutto. Chiediamo ai tifosi di pazienza ancora un po'.

Per quel che riguarda invece la rosa, ci sono nuovi arrivi o cessioni in vista?

Stiamo portando avanti la campagna acquisti e lavorando ad alcune cessioni. Il direttore sportivo Nicola Iachelli e il presidente Giancarlo Conta si stanno occupando del mercato e valutando pedine di livello sia in Italia che all'estero. Nella prossima stagione potranno scendere in campo al massimo sette atlete straniere, quindi portere-



L'esultanza delle giocatrici del Verona Women dopo una partita della scorsa stagione



Giancarlo Conta

mo in riva all'Adige anche giocatrici italiane.

Altre novità?

Presenteremo il nuovo sponsor tecnico, le maglie e la nuova compagine societaria. Abbiamo compiuto una grande ristrutturazione a livello societario per consolidare la



Nicola Iachelli

struttura del club. Ci attendono impegni di assoluto rilievo e vogliamo farci trovare pronti. Il calcio femminile italiano di serie A e B passerà dalla Lega dilettanti a una nuova divisione della Figc già dalla prossima stagione 2018/2019 e noi ci stiamo attrezzando. Fino a ieri il calcio

in rosa era un gioco da dilettanti, adesso si sta trasformando in qualcosa di molto serio e impegnativo.

Qual è l'obiettivo del Verona Women?

Oltre a Fiorentina, Juventus e Sassuolo, quest'anno entreranno in gioco altre compagini di assoluto prestigio come il Milan e la Roma. Il campionato sarà sicuramente competitivo e noi puntiamo a chiuderlo in una posizione di medio-alta classifica. Ci piacerebbe disputare una stagione più equilibrata rispetto a quella passata.

La strada per un'equiparazione tra calcio maschile e femminile sembra ancora lunga, ma qualcosa si sta finalmente muovendo...

Sì e siamo molto contenti. Il prossimo sarà un anno zero, il primo per la Figc, quindi il cambiamento sarà ancora lieve. Da quello successivo però ci sarà un vero cambio di passo e si vedranno gli effetti. •

Media

Entro il 27 le domande per i diritti tv

A partire dalla prossima stagione, la Federazione Italiana Giuoco Calcio gestirà direttamente l'organizzazione delle principali competizioni di calcio femminile (Serie A, Serie B, Supercoppa e Coppa Italia), potendo pertanto disporre dei relativi diritti audiovisivi. Il campionato nazionale di Serie A, che vedrà sfidarsi le 12 squadre più importanti del calcio femminile, tra cui Agsm Verona e Fimauro Valpolicella, avrà inizio il 15 settembre, con l'ultima giornata programmata per il 20 aprile 2019.

La Coppa Italia, che vedrà confrontarsi in una formula innovativa le 12 squadre della Serie A e le 12 della Serie B, inizierà il primo settembre per terminare con la finale del 27 maggio 2019.

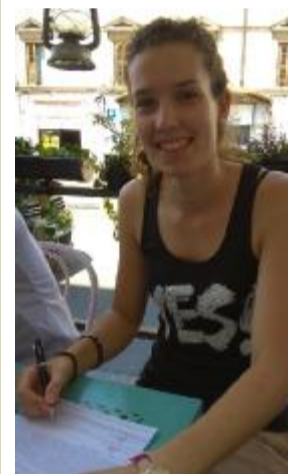
Entro e non oltre il 27 luglio gli operatori della comunicazione sono invitati a manifestare il proprio interesse ad acquisire i diritti di trasmissione audiovisiva (attraverso la tv o qualsiasi altro mezzo) del seguente pacchetto di gare della stagione 2018-2019, per il territorio di Italia, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano: nr. 1 partita di calcio del campionato nazionale di Serie A femminile, a propria scelta per ciascuna giornata di calendario, per un totale complessivo di 22 partite con possibilità condivisa di indicazione del giorno e orario nel rispetto dei criteri sportivi; semifinali e finale Coppa Italia. Ricevute le manifestazioni di interesse, la Figc avvierà un esame delle condizioni del mercato, tenuto conto delle indicazioni degli operatori, nonché dalla proposta economica per l'acquisizione di tali diritti e inizierà trattative con gli operatori interessati.



Il vicepresidente Antonio Franchi con Dessi Dupuy

Serie B

Fortitudo, avanti le giovani Arrivano Groff e Pavana



Chiara Groff

Senza soluzione di continuità la presenza sul mercato della Fortitudo calcio femminile per la preparazione della squadra che nel prossimo anno giocherà in serie B nazionale.

La tendenza è a muoversi sempre nella linea giovane. Si registrano infatti due nuovi arrivi: i difensori centrali Chiara Groff e Camilla Pavana. La Groff, di 24 anni, pratica calcio fin da quando era piccola. È nata come calciatrice nel Trento femminile. Dopo aver giocato alcuni anni nell'US Isera, una società trentina, l'anno scorso era passata al Pink Bari, giocando quindi in serie A.

«È stata», afferma, «un'esperienza unica che mi ha dato tanto sia nella crescita come atleta sia come persona. Ora sono felice di iniziare una nuova avventura nella Fortitudo, essere impegnata in



Camilla Pavana

un campionato nuovo, competitivo, stimolante mi galvanizza. Sono contenta di essere stata notata dal presidente della Fortitudo Giuseppe Boni e di aver deciso di indossare la maglia gialloblu. I presupposti ci sono tutti e so che darò il massimo».

Camilla Pavana, 19 anni, ha cominciato a calciare il pallone a 11 anni nelle giovanili del Verona (ex Bardolino). Nel 2015 ha debuttato in prima squadra in serie A e disputato la Champions League. Lusinghieri e promettenti i suoi progressi che la vedono militare nelle nazionali under 16 e under 17. Proviene dal Mantova che nello scorso campionato ha giocato in serie C. È arrivata a Mozzanica spinta dalla «serietà, solidità e organizzazione di cui ha fama la Fortitudo», dichiara entusiasta Pavana. «Voglio crescere ancora». **V.C.**

SERIE A. Dopo un anno nel Mozzanica, l'atleta ha accettato l'offerta del presidente Bonafini, assieme a Giorgia Motta

Colpo Fimauro, Ledri è tornata a casa

La giocatrice: «Sono felice di ritrovare il mio pubblico, spero di giocare di nuovo come difensore di fascia»

Marco Hrabar

Una scelta di vita per tornare nei luoghi e insieme alle persone più care. Michela Ledri, difensore ventiseienne veronese, infatti ha scelto di indossare la maglia della Fimauro Valpolicella. «Avevo tanta voglia di tornare a casa. Sono molto legata al mio paese, Sant'Anna d'Alfaedo, do-

ve ho tutti gli amici. L'anno scorso» racconta «ho giocato nel Mozzanica, a Bergamo, e tornavo a casa tutte le settimane. Ogni volta però aumentava il desiderio di rimanere, e per questo ho preso questa decisione». Che ha visto la Ledri, dopo aver vestito in passato la maglia dell'Agsm Verona, scegliere la Fimauro.

«È da qualche anno che la Fimauro aveva mostrato interesse nei miei confronti. Conosco molto bene il presidente Flora Bonafini e la responsabile dell'area tecnica Antonella Formisano, che mi

hanno dato la possibilità di tornare a Verona grazie soprattutto ad un progetto interessante, che ho deciso di sposare affrontando una nuova sfida. Sarà un campionato difficile, ma la società si sta muovendo bene sul mercato». Riportando a Verona la Ledri e la compagna del Mozzanica, Giorgia Motta, entrambe impegnate sabato nel traslocare per tornare a casa. Un momento anche simbolico per la Ledri. «A Mozzanica lascio delle persone eccezionali che mi hanno dato tanto nei miei due anni di permanenza. Persone umi-

li e disponibili che si sono adoperate al massimo per soddisfare ogni bisogno e per farmi stare sempre bene. Porterò a casa tutto quello che di buono ho imparato, mettendolo in pratica nella Fimauro». Cercando di centrare i propri obiettivi personali. «Spero sia un'annata positiva, riuscendo magari a tornare nel ruolo che prediligo. Sono un difensore di fascia e, negli ultimi due anni, ho dovuto adattarmi a fare altri ruoli cercando comunque di farli al meglio. Per questo mi auguro di poter tornare a calpestare la linea bianca». Tor-

nando anche ad essere sostenuta dai propri tifosi.

«Cercherò di dare il massimo come sempre, cercando di far vivere ai tifosi un'altra bella annata, conquistando prima possibile la salvezza per poi vedere fin dove arriveremo. E poi sono contenta perché finalmente torneranno a vedermi giocare i miei tifosi da Ceredo. Mozzanica per loro era troppo distante, e l'anno scorso mi avevano fatto una sorpresa venendo all'ultima di campionato. Ora» conclude «potranno vedermi tutte le partite in casa». •



Michela Ledri con la maglia del Ceredo